

L.R. 6/2014
“LEGGE QUADRO PER LA PARITÀ E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE”

INTERVENTI PROMOSSI IN AMBITO CULTURALE

PREMESSA

L'uguaglianza tra le donne e gli uomini, unitamente al contrasto alla marginalizzazione sociale e culturale delle donne e alla violenza di genere, rappresentano alcuni dei principi fondamentali richiamati nella nostra Carta Costituzione e sanciti dal diritto comunitario all'art. 2 del Trattato e dalla Carta dei diritti fondamentali della UE. A questi principi si ispira anche la L.R. 6/2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” con lo scopo di assicurare pari opportunità e parità di trattamento, nonché di superare ogni discriminazione basata sul genere.

Più specificamente la cornice tracciata della L.R. 6/2014 contiene indicazioni tese a riequilibrare le politiche della Regione Emilia-Romagna attraverso un approccio di «*gender mainstreaming*» volto a sviluppare azioni integrate rispetto all'obiettivo di rimuovere gli ostacoli alla parità tuttora esistenti.

Gli ambiti di intervento che più direttamente coinvolgono questo assessorato sono rintracciabili nel **Titolo III della Legge Regionale “Cittadinanza di genere e rispetto delle differenze”** agli artt. 7 – **Educazione**; 8 – **Cultura**; 9 – **Linguaggio di genere** e lessico delle differenze.

Di seguito cercheremo di evidenziare le diverse forme che ha assunto la nostra attenzione al tema, in relazione ai diversi strumenti legislativi ed amministrativi che abbiamo utilizzato.

Nell'affrontare questa esposizione, vorremmo innanzitutto segnalare la difficoltà incontrata nel cercare di rendere omogenea l'esposizione. Operazione che non ci è riuscita del tutto e per questo motivo avrete modo di incontrare parti più dettagliate e parti più schematiche.

EDUCAZIONE

La legge regionale 14/08 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”, grazie ai finanziamenti che ogni anno vengono stanziati attraverso un **bando regionale rivolto agli Enti Locali**, sostiene progetti per

- attività di aggregazione
- informazione
- educazione alla cittadinanza attiva
- promozione dell’imprenditorialità e dell’occupazione giovanile.

Molte di queste attività, svolte in collaborazione con le scuole, le realtà del Terzo Settore, le associazioni, i Distretti socio-sanitari, hanno come **obiettivo** quello di **coinvolgere ragazze e ragazzi in attività che favoriscano la costruzione di relazioni positive, il rispetto tra generi e culture differenti, superando stereotipi e pregiudizi.**

All’interno dei centri di aggregazione, grazie al lavoro importante svolto dagli educatori e dalle educatrici e al fatto che le giovani generazioni sono direttamente impegnate in prima persona nell’ideazione delle attività da svolgere e nella gestione degli spazi, si promuovono la collaborazione, il dialogo, il rispetto.

Numerose progettualità sostenute dalla Regione negli ultimi anni in materia di politiche giovanili **hanno avuto al centro** anche attività di **peer education** (per stimolare le/i giovani ad aiutarsi a vicenda), **momenti di informazione sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo**. Inoltre, attraverso linguaggi multimediali e creativi si è lavorato per aiutare ragazze e ragazzi con difficoltà di socializzazione.

Lo strumento regionale della **youngERcard**, che vede **25.583 ragazze** iscritte e 18.813 ragazzi, è stato in questi anni molto **utile per favorire l’interazione dei giovani in attività utili nei confronti della comunità** e, nello specifico, di ragazze e ragazzi che si trovano in difficoltà: giovani donne migranti, nuovi cittadini e nuove cittadine, adolescenti.

Oltre a sostenere la progettualità degli spazi di aggregazione, come Regione Emilia-Romagna, sempre attraverso la legge regionale 14/08, promuoviamo anche l’attività degli **Informagiovani**. Questo servizio, capillarmente presente su tutto il territorio regionale, è un punto di **riferimento importante anche sul fronte del contrasto alle discriminazioni e a fenomeni di violenza e prevaricazione.**

Segnaliamo, in modo particolare, l’attività svolta da **Stradanove** (il servizio informativo per le giovani generazioni del Comune di Modena) che offre **consulenza on-line anche su tematiche come la sessualità e il bullismo**. Chi è interessato può inviare domande e richieste di approfondimento in maniera del tutto anonima e, successivamente, avere una risposta dal gruppo di esperti ed esperte di cui si avvale la redazione. Iniziative di profilo simile sono svolte anche dagli altri Informagiovani dell’Emilia-Romagna.

Per **promuovere tra le giovani generazioni i progetti regionali che hanno come obiettivo quello di educare all’affettività e per diffondere la conoscenza della vasta rete di servizi attivi sul territorio**, abbiamo dedicato a questi temi una sezione specifica all’interno del nuovo portale delle Politiche Giovanili **“Giovazoom”**. In quest’area, che abbiamo chiamato “Relazioni”, ragazze e ragazzi possono trovare, tra le altre informazioni utili, i riferimenti a:

- **il centro regionale anti-discriminazioni;**
- **la mappa dei punti anti-discriminazioni;**
- **la rete dei centri e delle case anti-violenza;**

- **i servizi offerti dai centri per uomini maltrattanti.**

Stiamo inoltre provvedendo ad inserire, all'interno della mappatura presente sul sito, una georeferenziazione anche dei consultori e degli Spazi Giovani.

In ottemperanza dell'art. 9 della L.R. 6/2014, **nel lavoro di riscrittura dei contenuti delle aree tematiche che ci ha portato alla realizzazione del portale "Giovazoom", abbiamo adottato un linguaggio non discriminante e tutta la nostra comunicazione, cartacea e web, è orientata all'utilizzo di un lessico rispettoso delle identità di genere.**

Il Digital Gender Gap

Il cosiddetto **Digital Gender Gap** (o *Gender Digital Divide*) indica il *gap* tecnologico esistente nel rapporto fra donne e nuove tecnologie rispetto agli uomini, anche a parità di livello di istruzione, di età e di condizione sociale. In particolare, questa differenza è più marcata nelle persone nate prima della cosiddetta era digitale e le donne, più degli uomini, hanno maggiori difficoltà ad accedere a programmi di e-inclusion.

Per questo motivo l'**IBACN**, oltre alle attività istituzionali proprie, ha messo in campo anche un progetto educativo che prevede ricadute positive sul tema d'interesse: **Pane e Internet in Biblioteca**, sviluppato nel corso del triennio 2015-2017 in collaborazione con la DG Personale-Servizi informativi ha coinvolto **3.750** persone con un'età media di 57 anni, di cui il **60% donne**.

È in programma una riedizione per il triennio 2018-2020.

Più in generale nel triennio della nostra regione, in base alla **L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali"**, sono stati sostenuti e co-finanziati gli enti locali e gli istituti culturali convenzionati che hanno progettato interventi intesi a rafforzare e incrementare l'offerta di servizi bibliotecari nei luoghi con particolari caratteristiche intrinseche (scarsità di offerta) e territoriali (aree svantaggiate).

Tra le finalità sottese a questo tipo d'intervento ricade anche quella di **evitare un'ulteriore marginalizzazione delle comunità locali in generale e delle donne in particolare**. A tale fine vengono supportati, con formule di co-finanziamento, soprattutto quei progetti tesi a **introdurre e potenziare la dotazione delle infrastrutture informatiche e telematiche** mediante le quali sia possibile favorire la partecipazione delle collettività locali. Prime beneficiarie di questo tipo di intervento sono proprio le donne alle quali viene così facilitato l'accesso alle reti per lo scambio di informazioni e conoscenze. **Le donne costituiscono infatti il principale interlocutore attivo delle biblioteche e, nei casi in cui sono presenti statistiche sull'utenza suddivise per genere, il dato è decisamente evidente.**

A questo proposito si vuole anche evidenziare che nel corso del 2017 è stato avviato un progetto teso ad uniformare a livello regionale l'*output* delle statistiche delle biblioteche rispetto ad un modello unico e condiviso al quale aderiranno tutti i Poli bibliotecari provinciali presenti in regione, che **prevede anche la suddivisione per genere**. Fino ad ora le statistiche relative alla presenza dell'utenza, ai prestiti e ai servizi venivano invece articolate in modo diverso da ogni polo e solo in poche situazioni era stata prevista la presentazione con la suddivisione per genere.

CULTURA – documentazione

l'IBACN esercita un ruolo di importante **sostegno economico nei confronti degli istituti culturali che documentano la storia e la cultura delle donne** al fine di migliorare la fruizione pubblica dei fondi bibliografici e documentali legati alla storia del movimento delle donne. In questo quadro complessivo rientra anche il sostegno economico agli istituti culturali attivi **contro l'omofobia**.

L'IBACN gestisce la maggior parte degli interventi sopra descritti attraverso i Piani bibliotecari e museali, cui fanno riferimento anche le Convenzioni con gli istituti culturali (pubblici e privati) presenti sul territorio, il tutto come da LR 18 del 24 marzo 2000 *Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali*.

Nell'ambito dei Piani l'IBACN stipula convenzioni con istituti culturali pubblici e privati titolari di raccolte di riconosciuto interesse culturale o in grado di offrire servizi volti a perseguire le finalità della legge. Nel corso del triennio 2015-17 sono state stipulate convenzioni con i seguenti enti e associazioni che, all'interno della loro programmazione, hanno presentato anche progetti riguardanti le tematiche relative alla L.R. 6/2014:

- **ASSOCIAZIONE DI DONNE ORLANDO – BIBLIOTECA DELLE DONNE DI BOLOGNA**

La Biblioteca italiana delle donne di Bologna e fra le più importanti biblioteche italiane specializzata in cultura femminile, studi di genere e femminismo. Nel 2013 è stata creata, con il contributo regionale, la Biblioteca digitale delle donne che raccoglie in formato digitale i materiali posseduti dalla Biblioteca "cartacea"; essa provvede ad una migliore conservazione del patrimonio e facilita la pubblica fruizione dei materiali in modalità online. Il contributo regionale nel 2015 ha previsto il **sostegno alla digitalizzazione di opere a stampa relative alla memoria storica, culturale, sociale e politica delle donne italiane e dei loro movimenti di liberazione dall'Ottocento ad oggi**. Si tratta di documenti difficilmente reperibili, come saggistica e narrativa femministe degli anni Settanta e Ottanta del Novecento, riviste storiche e contemporanee del femminismo italiano, documenti iconografici, etc. Il contributo regionale nel 2014 ha sostenuto la nascita di un **progetto di editoria digitale legato al genere che l'Associazione Orlando sta portando avanti anche a livello europeo**. Nel 2015, attraverso la casa editrice Ebook@woman sono state pubblicate una serie di novità editoriali connesse a quattro temi d'interesse di genere: questioni emergenti nella contemporaneità, valorizzazione del contributo delle donne alla Resistenza, approfondimento di tematiche attuali e infine una collana di fantascienza femminista.

Nel 2016 è stata realizzata la catalogazione della Biblioteca e archivio di Laura Lilli, giornalista e studiosa di particolare attenzione al genere. Valorizzazione attraverso percorsi di promozione della lettura per bambine/i e adolescenti per colmare il gap tecnologico, contrastare il bullismo in rete e analizzare l'impatto di videogames sulla formazione di ragazze e ragazzi. È stato **organizzato un Corso di studi di genere con l'Università di Bologna** e iniziative per la **celebrazione del settantesimo anniversario del voto alle donne**. Miglioramento dell'accessibilità ai documenti digitali e ampliamento dell'offerta di e-book della casa editrice. Sempre nel 2016 è stato proposto il progetto speciale **"Il futuro non è più quello di una volta – mappare e conservare il sé/noi ai tempi del digitale"**, che intende salvaguardare e conservare nel lungo periodo il patrimonio culturale della documentazione digitale prodotto negli ultimi vent'anni attraverso i progetti dell'Associazione Orlando, altri collettivi di donne, gruppi, associazioni italiane e straniere. Questo patrimonio così significativo per la costruzione della cultura contemporanea italiana ed europea di genere è oggi a forte rischio dispersione.

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2015 € 45.000

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2016 € 50.000

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2017 € 50.000

- **ASSOCIAZIONE ARCHIVI STORICI CGIL EMILIA-ROMAGNA**

Una parte dell'attività, in convenzione con la Regione Emilia-Romagna, è rivolta alle scuole sulle tematiche che riguardano la **storia del Novecento, con particolare riguardo al protagonismo delle donne ed all'educazione alla prevenzione della violenza di genere.**

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2015 € 16.200

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2016 € 16.200

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2017 € 16.200

- **FONDAZIONE CASA LYDA BORELLI PER ARTISTI E OPERATORI DELLO SPETTACOLO (BOLOGNA)**

Valorizzazione del **fondo Maria Melato**, attrice drammatica di prosa di grande levatura, attiva sulle scene dall'inizio del secolo a tutti gli anni Quaranta del Novecento.

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2015 € 10.000

- **COMITATO PROVINCIALE ARCIGAY IL CASSERO DI BOLOGNA**

Il Centro documentazione e l'organo di ricerca, tutela, conservazione e promozione del patrimonio culturale de Il Cassero, circolo politico impegnato nel **riconoscimento di diritti delle persone LGBT** con sede a Bologna. Il Centro documentazione conserva e rende disponibile alla comunità degli studiosi la **documentazione sulle tematiche dell'omosessualità, dell'identità di genere, della lotta all'omofobia, alla lesbofobia, alla transfobia e dell'esclusione sociale.** Il progetto finanziato nel 2015 prevede la **catalogazione di alcuni archivi ricevuti in dono**, la digitalizzazione e catalogazione della raccolta di articoli di giornale e dei materiali audiovisivi a rischio di deperimento fisico. Inoltre, si propone di **adeguare gli spazi dedicati alle attività didattiche e ai laboratori per l'infanzia con nuovi arredi più adatti.** Si prevede l'acquisizione materiali bibliografici e di una banca dati internazionale full text specializzata sulle tematiche correlate all'omosessualità. La parte di progetto relativa alla valorizzazione comprende **esposizioni, presentazioni, seminari, letture ad alta voce, percorsi di lettura tematici, corsi, laboratori per l'infanzia, il tutto allo scopo di diffondere il rispetto delle differenze.**

Nel 2016 sono stati ampliati gli spazi di consultazione destinati al pubblico, con particolare riguardo agli utenti con ridotta capacità motoria, cui viene così garantita la fruizione ottimale dei materiali. Proseguo della digitalizzazione e catalogazione della raccolta di articoli di giornale e dei materiali audiovisivi che trattano la storia del movimento LGBT. Inoltre, **esposizioni, presentazioni, seminari, letture ad alta voce, percorsi di lettura tematici, corsi, laboratori per l'infanzia**, il tutto allo scopo di diffondere il rispetto della diversità attraverso percorsi di lotta agli stereotipi di genere e familiari.

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2015 € 15.000

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2016 € 15.000

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2017 € 15.000

- **FONDAZIONE GRAMSCI EMILIA-ROMAGNA DI BOLOGNA**

La Fondazione ha proposto per il 2015 il completamento della catalogazione, iniziata nel 2014, della biblioteca personale e del fondo **archivistico di Adele Pesce** (1941-2010), sociologa, giornalista e dirigente sindacale. Le tematiche della raccolta sono afferenti al femminismo, alla condizione delle donne, alla cultura di genere, ma trattano anche di lavoro e dell'attività sindacale.

La Fondazione ha provveduto nel 2016 a trattare la **raccolta libraria di Vittorina Dal Monte** (1922-1999), nonché ad effettuare il recupero retrospettivo del suo archivio che contiene materiali datati tra il 1942 e

il 1999, insieme con documenti risalenti al 1902. I materiali iconografici contenuti sono stati digitalizzati. **Vittorina Dal Monte ha preso parte alla Resistenza e nel secondo dopoguerra ha svolto attività politica e sindacale occupandosi di settori a manodopera interamente femminile** come il tessile, dei diritti delle donne e delle politiche di pari opportunità.

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2015 € 50.000

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2016 € 50.000

- **RETE REGIONALE DEGLI ARCHIVI, CENTRI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECHE DELL'UDI**

La rete regionale degli Archivi dell'Unione Donne Italiane (UDI) dell'Emilia-Romagna **comprende sette sedi: Bologna, Ferrara (archivio e biblioteca), Forlì, Imola, Modena UDI (archivio e biblioteca), Ravenna (archivio e biblioteca) e Reggio Emilia**. L'attività sostenuta dal contributo regionale s'indirizza verso la promozione e valorizzazione di tutti i tipi di raccolte possedute dai sette centri presenti sul territorio regionale, nonché verso la **promozione della cultura storica di genere**, già arricchita nel corso del 2014 dalla volontà di dare il massimo risalto al settantesimo anniversario della nascita dei Gruppi di difesa della donna e dell'UDI stessa, con l'obiettivo di ampliare la storia del periodo 1943-45 attraverso contributi di genere. L'impegno in termini di diffusione e valorizzazione delle raccolte individua **percorsi didattici dalla scuola secondaria all'università**, verso la quale si propongono anche **percorsi di avviamento alla ricerca storica vera e propria**. Il filo conduttore dell'attività resta sempre il collegamento costante tra la riflessione sul movimento femminile nella storia e quella legata alle condizioni delle donne nel presente. Nel 2015 i progetti presentati prevedono di continuare la valorizzazione della documentazione in corso nel 2014 attraverso il prosieguo delle celebrazioni insieme con il 70° anniversario del voto alle donne. Mostre, interviste, pubblicazioni, seminari, ricerche storiche e archivistiche su tutto il territorio regionale a cura delle sette sedi UDI sono state l'oggetto della richiesta di contributo, per **far luce in particolare sulle 1400 figure di donne che hanno partecipato alla Resistenza** e che sono rimaste finora quasi sconosciute.

Nel 2016 le azioni comuni alle sette sedi regionali sono state di tipo strutturale e volte al miglioramento dell'accessibilità delle sedi e delle raccolte, nonché dell'offerta di servizi anche attraverso il **rinnovo delle attrezzature tecnologiche e informatiche**, un forte impulso alla catalogazione dei materiali, etc. Sul piano della valorizzazione delle raccolte le varie sedi hanno lavorato con altre associazioni femminili, enti locali, istituzioni scolastiche, etc. realizzando prodotti culturali innovativi oltre a varie pubblicazioni e mostre (spettacoli, performances teatrali, documentari, e-book, etc.). Nel 2016 le attività sono state rivolte in gran parte alle **celebrazioni del settantesimo anniversario 70° anniversario del voto alle donne**. Sono stati implementati inoltre percorsi di avviamento alla ricerca storica.

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2015 € 16.200

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2016 € 25.000

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2017 € 25.000

- **ASSOCIAZIONE CENTRO DOCUMENTAZIONE DONNA DI MODENA**

La Biblioteca del Centro documentazione donna di Modena è specializzata in tematiche di genere. Aderisce al Polo bibliotecario modenese SBN e gestisce anche i fondi archivistici ricevuti in dono. Nel 2015 ha proposto il progetto di **riordino e di inventariazione dell'archivio dell'Associazione Casa delle donne contro la violenza e di quello del Gruppo Donne e giustizia**. Ha realizzato altresì l'acquisto di volumi in tema di genere per la biblioteca. L'Associazione ha svolto inoltre **iniziative di valorizzazione, come itinerari didattici per le scuole** (sui temi delle differenze di genere, pari opportunità, storia delle donne), cicli di presentazioni di libri (donne e mercato del lavoro; Expo: le donne e la nutrizione), la circuitazione della mostra foto-documentaria "Io vado ...libera" che illustra i 70 anni di storia dell'UDI di Modena.

Infine, ha previsto **attività di ricerca storica in occasione del 70° anniversario del voto alle donne e sulle forme di partecipazione politica, sociale e civile delle donne tra il 1946 e il 1948.**

Nel 2016 Valorizzazione: conferenze, lezioni, seminari, itinerari didattici per le scuole (sui temi delle differenze di genere, pari opportunità, storia delle donne), cicli di presentazioni di libri, la circuitazione di mostre, etc.

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2015 € 20.000

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2016 € 20.000

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate 2017 € 20.000

- **FONDAZIONE PER LE SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI XXIII – BIBLIOTECA G. DOSSETTI**

Fra i vari archivi posseduti dalla Fondazione c'è il **fondo Adelaide Coari**, educatrice, fondatrice e **attivista del movimento femminile cattolico**, presente sulla scena politica ed educativa per tutta la prima metà del Novecento.

Nel 2016 il fondo Adelaide Coari è stato fatto oggetto di ulteriori indagini, progetti di riordino inventariazioni analitiche. Dopo la ricostruzione sommaria di tutto il materiale documentario, **l'individuazione dei nuclei contenuti e la redazione del progetto di riordinamento dell'intero fondo**, nel 2016 si è proceduto alla **digitalizzazione della parte iconografica del fondo** (databile tra il 1901 e la Prima guerra mondiale). L'inventariazione analitica del fondo è ancora in corso.

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate nel 2015 € 50.000

Contributo concesso per tutte le iniziative presentate nel 2016 € 35.000

Altre azioni sostenute nei Piani che presentano ricadute sulle **politiche di conciliazione tempo-lavoro**, sono rappresentate dall'impulso che viene dato alla creazione di nuove sezioni per bambini e bambine (0-6 anni) e delle sezioni per ragazzi e ragazze (0-14 anni) delle biblioteche pubbliche.

Inoltre, si cerca anche di **favorire la creazione nelle biblioteche di specifiche aree dedicate ai più piccoli**, ma anche ai genitori – e alle madri in particolare – in modo da facilitare lo sviluppo della cultura della lettura anche in ambito familiare.

A questo proposito ricordato il sostegno dell'IBACN al Programma nazionale *Nati per Leggere* che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce rivolta ai bambini e alle bambine di età compresa fra i sei mesi e i sei anni. Infatti, per quanto riguarda il **2017 il Piano bibliotecario prevede di co-finanziare ventitré progetti indirizzati all'ampliamento, innovazione e qualificazione delle sedi** al fine di realizzare o migliorare l'accesso, l'accoglienza, la dotazione di strutture a vantaggio di bambini e bambine, anche in età prescolare, ragazzi e ragazze, giovani adulti, mamme e papà, sia realizzandole ex novo, sia ristrutturando e innovando le aree esistenti arricchendole con gli "angoli morbidi" per bambini e bambine 0-6 anni.

MOSTRA "DONNE E LAVORO"

Nel 2015 è stata circuitata la mostra "Donne e lavoro" per la quale sono stati a suo tempo realizzati un catalogo e una guida (anche online): la mostra è stata esposta presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna l'8 marzo 2015; successivamente a Sala Borsa, nei Comuni di San Pietro in Casale, Casalecchio di Reno, Pianoro, Gattatico e Bagno di Romagna.

Nel 2015 nessuna risorsa finanziaria attribuita; la circuitazione è completamente gratuita, come pure le guide online.

“IL MUSEO PRIMA DEL MUSEO” CICLO DI INCONTRI E ATTIVITÀ 7 E 8 MARZO 2015

Si tratta di una iniziativa di promozione museale nel cui ambito figurano alcuni eventi dedicati al mondo femminile, realizzata nel 2015.

Nel 2015 nessuna risorsa finanziaria; si fornisce collaborazione e coordinamento delle attività

CULTURA – promozione

Nell'ambito dei programmi di attività annuali presentati dai soggetti convenzionati sulla base della L.R. 34/1994 "Norme in materia di promozione culturale", nell'ultimo triennio abbiamo sostenuto i seguenti progetti:

Anno 2015

- **ACLI ARTE E SPETTACOLO**

 - **PRESIDENZA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA**

Il programma di attività per l'anno 2015 ha visto anche **l'organizzazione di uno spettacolo e di una rassegna teatrale dedicati al tema della violenza sulle donne**, in collaborazione con diversi centri contro la violenza.

Contributo regionale complessivo € 65.000

- **A.I.C.S.– ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT**

 - **COMITATO REGIONALE EMILIAROMAGNA**

Il programma annuale di attività ha compreso l'organizzazione di **iniziative contro la violenza sulle donne e la partecipazione alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne**.

Contributo regionale complessivo € 10.000

- **ASSOCIAZIONE ORLANDO – BOLOGNA**

L'Associazione Orlando, nata nella seconda metà degli anni '70 a Bologna, promuove le esperienze, le capacità di scambio e le reti di relazioni delle donne a livello nazionale e internazionale. Ha progettato e realizzato il Centro di Documentazione delle Donne.

L'anno 2015 ha visto lo sviluppo delle seguenti azioni mirate:

- Progetto **"Cultura di donne, culture di genere. La valorizzazione di uno spazio fisico e virtuale nelle trasformazioni della contemporaneità"**, legato all'approfondimento storico e alla valorizzazione delle differenze di genere, generazioni e genti nella prospettiva di dialogo intergenerazionale e interculturale;
- Incontri ed **eventi legati ai diritti nella sfera storico-economica e al lavoro delle donne**;
- **Attività di ricerca** legate sui temi della guerra e della pace e iniziative dedicate al centenario della Prima guerra mondiale evidenziando **il ruolo della donna nella Resistenza e nei movimenti percorrendo un arco temporale che abbraccia il Novecento**;
- Attività di studio, ricerca, **laboratori e diffusione della cultura politica prodotta da donne**;
- -Conversazioni pubbliche di approfondimento ed **organizzazione di un corso transdisciplinare di genere**;
- **Potenziamento e mantenimento del Server Donne**, proponendolo come spazio di conservazione e identificazione dei documenti a rischio di dispersione.

Contributo regionale complessivo € 30.000

- **SOLARES FONDAZIONE DELLE ARTI – PARMA**

Tra le varie iniziative previste nel programma di attività per l'anno 2015 si evidenzia una **rassegna di cinema di film al femminile e sull'identità di genere**.

Contributo regionale complessivo € 30.000

Anno 2016

- **GRUPPO DI LETTURA SAN VITALE - BOLOGNA**

Titolo del progetto: **“Virtuose e poetesse, nobildonne e avventuriere a Bologna nel Sei e Settecento”** - Rassegna comprendente tre spettacoli (La prudenza delle donne; Poetesse, nobildonne e avventuriere; Le virtuose del bel canto) a cui si aggiunge l'opera del Settecento **“Dialogo Pastorale”**, che ha tra i protagonisti anche giovani disabili.

Contributo regionale € 5.000

- **UNIONE DONNE IN ITALIA - FERRARA**

Titolo del progetto: **“XVI Biennale Donna – Silencio Vivo, artiste dall’America Latina”**

Progetto incentrato su una **mostra espositiva di arte contemporanea dedicata a quattro note artiste dell’America latina** e finalizzato a sensibilizzare il pubblico su tematiche anche sociali tipiche del continente latino-americano, quali gli equilibri geopolitici in paesi dal passato spesso dittatoriale, la criminalità metropolitana endemica, i fenomeni migratori, gli equilibri sociali tra individuo e collettività.

Contributo regionale € 20.000

- **FONDAZIONE GRAMSCI EMILIA-ROMAGNA ONLUS - BOLOGNA**

Titolo del progetto: **“Differenza e disuguaglianza oggi. Riflessioni critiche tra antropologia e storia”**.

Il progetto ha proposto, attraverso conferenze ed incontri, un’analisi culturale e scientifica sul tema della differenza e della disuguaglianza nella società odierna, globalizzata e in fase di grande cambiamento.

Contributo regionale € 6.000

Anno 2017

- **ASSOCIAZIONE "CIRCOLO ARCIGAY E ARCILESBICA CIRCO MASSIMO" - FERRARA (FE)**

Titolo del progetto: **“Tag Festival di cultura LGBT”**

Il TAG FESTIVAL promuove spettacoli teatrali, incontri e dibattiti con volti noti dello spettacolo, della stampa e della politica per educare alle differenze. **Un festival di tre giorni dove si dialoga sull’omofobia e sui pregiudizi, sulle discriminazioni che investono trasversalmente la nostra società**, colpendo dalla scuola al mondo dello sport e del lavoro.

Contributo regionale € 4.500

- **ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ZONAFRANCA - PARMA (PR)**

Titolo del progetto: **“ZonaFestival”**

Il progetto si è posto **l’obiettivo di valorizzare la parità e di lottare contro le discriminazioni di genere**.

In questo ambito tematico, affrontato attraverso vari linguaggi artistici e con un taglio multidisciplinare, sono stati organizzati seminari, concerti, spettacoli teatrali e installazioni multimediali con il coinvolgimento di artisti, attori, scrittori e *performer*.

Contributo regionale € 10.000

- **FONDAZIONE ISTITUTO CARLO CATTANEO - BOLOGNA**

Titolo del progetto: “**Conferenza Internazionale sulle disuguaglianze**”

Il progetto ha affrontato il tema delle disuguaglianze analizzato in molte delle accezioni possibili, con l'obiettivo di fare il punto sullo stato delle cose, ma anche di creare un momento di incontro per proporre soluzioni e politiche attive.

Contributo regionale € 20.000

CULTURA – spettacolo dal vivo

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle azioni volte a promuovere, qualificare diversificare e sostenere il sistema dello spettacolo dal vivo, di cui alla L.R. 13/99 e ss.mm., **contribuisce alla valorizzazione e alla realizzazione di progetti, che nella loro interezza o in parte della programmazione, affrontano tematiche relative alla parità e alle discriminazioni di genere e sensibilizzano il pubblico sul tema del rispetto e del valore delle diversità e delle differenze.**

Di seguito, si riportano i progetti più salienti del piano triennale 2016-2018 per i quali il contributo indicato riguarda l'attività complessiva poiché non è possibile quantificarla per singole azioni.

- **Gender Bender Festival**, a cura di Arcigay – Il Cassero di Bologna, è un festival internazionale che presenta al pubblico gli immaginari prodotti dalla cultura contemporanea legati alle nuove rappresentazioni del corpo, delle identità di genere e di orientamento sessuale. Centrale in tutto il festival è il tema delle “differenze” e del loro contributo concreto alla costruzione di una società più ricca e accogliente sotto il profilo umano, sociale e culturale. La programmazione del festival è interdisciplinare e si articola in proiezioni cinematografiche, spettacoli di danza e teatro, performance, mostre e installazioni di arti visive, incontri e convegni di letteratura, concerti e live set. È inserito in varie reti di festival nazionali e internazionali, a cui contribuisce con progetti speciali incentrati sulle tematiche di genere, come per esempio “Performing Gender” progetto che unisce danza contemporanea e ricerca sul genere, realizzato in partnership con altri operatori professionali europei.

Contributo 2016 € 86.000

Contributo 2017 € 86.000

- Nell'ambito della programmazione teatrale de La Baracca - Testoni Ragazzi di Bologna, si segnala il progetto **Teatro Arcobaleno** che propone spettacoli sui temi delle differenze di genere, per superare in maniera condivisa pregiudizi e luoghi comuni. È un progetto formativo e pedagogico in cui la visione di spettacoli si completa con laboratori e workshop per insegnanti, adulti e classi delle scuole. Gli spettacoli proposti sollevano il tema delle differenze con leggerezza e poesia, attraverso la danza e il fiabesco, senza perdere mai di vista il proprio pubblico di riferimento. Offrono più punti di vista, raccontano relazioni e legami di cura, per riconoscere e superare gli stereotipi di genere e costruire insieme percorsi che, nello spazio protetto del gioco teatrale, aiutino ad accettare e a rispettare le varie identità.

Il progetto è realizzato in partnership con Arcigay Il Cassero e promosso trasversalmente da diversi soggetti pubblici e privati dell'Emilia Romagna, come ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna; ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione; Arena del Sole di Bologna; Teatro Comunale Laura Betti di Casalecchio di Reno; Teatro Storchi di Modena; Teatro Fabbri di Vignola; ITC Teatro e Teatro dell'Argine di San Lazzaro di Savena; CSGE - Centro Studi sul Genere e l'Educazione del Dipartimento di Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin” dell'Università di Bologna; InFA Luogo per Infanzia, Famiglie e Adolescenza del Comune di Casalecchio di Reno; Istituzione Casalecchio delle Culture; Commissione Pari Opportunità Mosaico - ASC InSieme.

Contributo: il contributo diretto al progetto Arcobaleno è sostenuto tramite la LR 6/2014, mentre una parte dei costi sono compresi nei progetti finanziati dalle leggi sullo spettacolo.

- L'Altra Soc. Coop. a r.l. onlus di Bologna gestisce l'attività di produzione e distribuzione di **Teatri di Vita**, orientato all'esplorazione della contemporaneità, sia nei linguaggi espressivi sia nelle tematiche affrontate dal punto di vista del "teatro che vede dove altri non guardano". La produzione teatrale per il triennio 2016-2018 verte sul lavoro artistico del regista di teatro e di cinema Andrea Adriatico, che nel suo percorso professionale affronta in maniera approfondita e ricorrente, il tema della sessualità, dell'identità, dei ruoli e dei confini legati al genere come negli spettacoli "Jackie e le altre", "Il frigo", "Delirio di una trans populista", "L'omosessualità o la difficoltà di esprimersi", "Biglietti da camere separate"; ospita inoltre spettacoli di teatro di "reportage", inteso come teatro di esplorazione di realtà "altre", con l'obiettivo di dare al teatro la responsabilità di luogo dell'alterità, di confronto della cittadinanza con altre realtà, al di là dei pregiudizi e degli stereotipi, e di valorizzazione delle tematiche connesse ai diritti delle altre culture, delle minoranze, e delle persone lgbt (lesbian, gay, bisexual, transgender).
Contributo 2016 € 81.000
Contributo 2017 € 81.000
- La produzione teatrale dell'**Associazione Tra un atto e l'altro di Bologna**, che si è costituita nel '99 da un gruppo di artiste e intellettuali della città con l'obiettivo di un progetto teatrale dedicato alle donne e ai giovani per Bologna 2000-Città della cultura, ha all'attivo un repertorio contemporaneo, organico e incisivo, che indaga a tutto tondo nell'universo femminile e nella cultura di genere. Forte di un supporto attoriale e registico di grande spessore, fornito dalle due attrici/fondatrici Angela Malfitano e Francesca Mazza, la produzione di questa compagnia è da sempre attenta al tema femminile, e anche nella più recente produzione ("Piene di destino – Marianne e Patti", "Max Gericke" "Due vecchiette vanno a nord") focalizza la messa in scena sul punto di vista delle protagoniste femminili e diffonde l'opera di autrici contemporanee come Elfriede Jelinek, tra le voci più acute e pungenti della scena contemporanea, premio Nobel per la letteratura 2004.
Contributo 2016 € 13.000
Contributo 2017 € 13.000
- Uno dei più rilevanti festival italiani sulla scena contemporanea internazionale, il **Santarcangelo Festival**, della Associazione Santarcangelo dei Teatri di Rimini, nella più recente programmazione teatrale, curata dalla direttrice artistica Eva Neklyaeva, affronta spesso il tema dell'identità sessuale e del genere. Per il 2017, si segnalano in particolare le coproduzioni con MOTUS (Italia) UBER RAFFICHE (Nude Expanded Version), LAURA GUSTSTAFSSON, TERIKE HAAPOJA (Finlandia) Museum of Nonhumanity, PERFORMING LINES LTD - PONY EXPRESS (Australia) Club Ecossex e gli spettacoli ospitati di ASS. CULT. VAN - CHIARA BERSANI (Italia), Goodnight, Peeping Tom, DANIEL LÉVEILLÉ NOUVELLE DANSE INC. - DANA MICHEL (Canada), Yellow Towel, LA CORTE OSPITALE - SILVIA GRIBAUDI (Italia), R.Osa , CAMPO - SAMIRA ELAGOZ (Finlandia), Cock, Cock. Who's there?.
Contributo 2016 € 330.000
Contributo 2017 € 330.000
- A Rimini l'**Associazione culturale Motus**, nella sua recente produzione teatrale ha messo a fuoco il tema del corpo, della sessualità e del genere in "MDLSX" (da Middlesex, romanzo dello statunitense Jeffrey Eugenides, premio Pulitzer 2003, che narra la storia di Calliope, ermafrodito, nato maschio in corpo di donna, e delle sue peripezie, dagli esami medici per l'accertamento del genere, alla fuga,

dalle umilianti esibizioni in locali burlesque, al ritorno a casa, tra autostop e stazioni di polizia) e in “Raffiche”, lavoro sul tema dell’identità e della rivolta, del rifiuto di aderire a un preconcetto ossequioso alla divisione della realtà in maschi e femmine, ispirato a Motus dal diniego, ricevuto rispetto alle regole dei copyright internazionali, di riallestire lo Splendid’s di Jean Genet con un cast di sole donne, in deroga al copione originario che prevedeva ruoli femminili e maschili.

Contributo 2016 € 75.000

Contributo 2017 € 75.000

- **Il Teatro Due Mondi di Faenza** (Ravenna) opera da tempo sul territorio con la produzione di progetti di teatro volti proprio all’indagare l’universo femminile e il rapporto con la società maschile e maschilista nel nostro tempo. Ha spettacoli e progetti specifici sulla parità e per il contrasto alla discriminazione di genere. Inoltre, partecipa in qualità di partner a progetti di valenza europea su questo tema, in collaborazione con l’Unione della Romagna Faentina e con il Comune di Faenza. Qui di seguito alcuni titoli di spettacoli, ideati e prodotti, dedicati alle donne: “Quelle ragazze ribelli”; “Vedrai, vedrai”; “Lavoravo all’Omsa”.

Contributo 2016 € 30.000

Contributo 2017 € 30.000

- La produzione teatrale de **Le Belle Bandiere di Russi** (Ravenna) ha come oggetto preponderante il linguaggio teatrale ed i legami che esso manifesta con le radici classiche e le tradizioni. Propone anche spettacoli sulla discriminazione di genere e precisamente i tre lavori indicati di seguito, fanno parte del repertorio disponibile della compagnia o in programmazione ad inizio giugno 2018: Juana De La Cruz o Le insidie della fede, Ella, Corale numero uno, Ritratto di Bambola.

Contributo 2016 € 23.000

Contributo 2017 € 23.000

In aggiunta a quanto messo in evidenza, si ricorda che molti soggetti professionali che operano nello spettacolo dal vivo del territorio regionale producono/ospitano spettacoli che trattano il tema della parità tra i sessi, dell’identità e della sessualità, della violenza, e delle discriminazioni di genere, oppure allestiscono eventi specifici in corrispondenza di ricorrenze annuali, come per esempio la festa delle donne dell’otto marzo, proponendo la tematica della discriminazione e della violenza di genere e di contro la parità e il rispetto reciproco o valorizzando la produzione artistica al femminile. Difficile citarli tutti, si può indicare per esempio per il territorio emiliano, l’**Associazione Centro Teatrale MaMiMò** di Scandiano (Reggio Emilia) con lo “Stabat Mater – Trilogia sull’identità”, che mette a fuoco i diversi aspetti del vivere in un corpo che non è percepito come proprio, e il **Teatro dell’Orsa** di Reggio Emilia con gli spettacoli “Racconti di ragazze ribelle, coraggiose, libere” e “Nudi. Le ombre della violenza sulle donne”.

CULTURA – cinema

“PROGRAMMA REGIONALE IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO (L.R. 20/2014). PRIORITÀ E STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2018-2020.”

Il Programma contiene la seguente indicazione:

2. Obiettivi ed azioni

2.1 Promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva

In attuazione degli artt. 4 e 6 della L.R. n. 20/2014, con la promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva si intende qualificare ed ampliare la diffusione e la circuitazione dell’offerta di cinema e audiovisivo, favorendo un accesso ed una fruizione del prodotto audiovisivo come bene culturale nelle sue molteplici accezioni.

La diffusione ha come riferimento principale le nuove generazioni, la cui cultura cinematografica va promossa e costruita, integrandola con la fruizione delle arti nel loro complesso; inoltre grande attenzione va prestata ai cittadini di origine straniera, che si aggiungono al consolidato pubblico dislocato nei grandi centri urbani, così come nelle periferie e nelle zone meno densamente abitate della regione. **Una particolare attenzione, inoltre va mantenuta alla promozione delle pari opportunità, intesa come attenzione alle specificità di genere e alle abilità differenti.**

CULTURA – memoria

Attraverso la LR 3/2016 “Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna”, sono stati sostenuti i seguenti progetti riguardanti la divulgazione del ruolo delle donne nella storia:

Anno 2016

- **COMUNE DI FORLÌ**

Titolo del progetto: “La città e la memoria: percorsi di valorizzazione della storia e del patrimonio forlivese del '900”.

Il progetto ha previsto tra le varie iniziative anche la realizzazione di un **ciclo di conferenze dedicate al tema del 70° anniversario del voto alle donne**.

Contributo regionale € 14.140

Anno 2017

- **CANICOLA ASSOCIAZIONE CULTURALE – BOLOGNA**

Titolo del progetto: “Staffette partigiane. Racconti orali e storie a fumetti per una pedagogia della Memoria”.

Il progetto ha inteso valorizzare una pratica di “pedagogia della memoria”, mettendo al centro la testimonianza diretta e viva dei figli e delle figlie di chi ha fatto la storia della Resistenza, con **uno sguardo privilegiato sul ruolo femminile e un’attenzione particolare rivolta ai combattenti e alle staffette**, per scardinare stereotipi di genere a favore di una riflessione sull’identità nel contesto multiculturale del progetto.

Contributo regionale € 6.600

- **LABORATORIO MONDO – FORLÌ**

Titolo del progetto: “Ricerca, educare e partecipare: una staffetta per la Memoria.

Il progetto ha sviluppato **percorsi didattici a partire dall’approfondimento dei luoghi della Memoria e delle staffette partigiane**, con la realizzazione di workshop volti alla comprensione degli ideali antifascisti e alla promozione dei valori democratici

Contributo regionale € 6.200

RAPPRESENTANZA

Per quanto riguarda la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo di cui all'art 5 comma 1 della L.R. 6/2014, con riferimento agli Enti di diritto privato controllati dalla Regione Emilia-Romagna e afferenti alla Cultura (Emilia-Romagna Teatro Fondazione Teatro stabile Pubblico Regionale, Fondazione Arturo Toscanini, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Associazione Teatrale Emilia-Romagna – ATER) si evidenzia in particolare che:

- nell'Associazione Teatrale Emilia-Romagna – ATER, la Presidente è donna e il CdA è formato da due consigliere e due consiglieri;
- nella Fondazione Nazionale della Danza, la RER ha designato una consigliera all'interno del CdA, formato per due membri su tre da donne;
- in Emilia-Romagna Teatro Fondazione Teatro stabile Pubblico Regionale, il CdA è formato da tre consigliere e tre consiglieri;
- nella Fondazione Teatro Comunale di Bologna, nel consiglio di indirizzo, ci sono due (su tre) consigliere;

Si evidenzia, in aggiunta, che l'attuale Comitato scientifico per lo spettacolo, istituito dalla LR 13/99 art. 6, con funzioni consultive relativamente alla valutazione qualitativa dei programmi culturali dei soggetti operanti in regione e di raccordo con analoghi organismi nazionali ed internazionali, è composto da tre componenti esterni, esperti nelle discipline teatro, danza e musica, due dei quali, donne.